

Olimpiadi

Il progetto 2024 conquista gli architetti della Capitale

Montezemolo: una sfida per il futuro decisiva per le infrastrutture

Il Comitato olimpico Roma 2024 ha fatto ieri un passo avanti conquistando la completa adesione degli architetti della Capitale alla candidatura per i Giochi. L'Ordine dei professionisti ha addirittura emesso un Manifesto per sottolineare l'importanza che viene data al lancio del progetto olimpico. Lo stallo dell'attività delle migliaia di studi romani dovuto alla lunga crisi economica probabilmente contribuisce al posizionamento della categoria, guidata da Alessandro Ridolfi, che spera in un rilancio dell'attività legato all'evento. In vista del 1960, anno olimpico per Roma, la città era stata un immenso cantiere.

Luca Cordero di Montezemolo, presidente del Comitato che promuove la candidatura romana, ha cercato di portare alla platea di progettisti riuniti nella sala dell'ex Acquario Romano, ora sede dell'Ordine, lo «spirito Ferrari», la Rossa che ha guidato per un quarto di secolo. «Qui -ha esordito- c'è un sogno da seguire con grande passione pensando al futuro». Il linguaggio è proseguito come se si fosse allo starter di un Gran Prix: «Una grande città come Roma non può non accettare la sfida dei concorrenti (Parigi in pole position): sarebbe una perdente». Cordero ha sottolineato la rimessa in pista dei cantieri per realizzare tante

opere, dalle più grandi (Città dello Sport con Villaggio Olimpico a Tor Vergata) alle più piccole come palestre, piscine, impianti sportivi. «Questa nostra alleanza -ha aggiunto- è molto importante per aumentare le possibilità che la nostra candidatura abbia successo e vinca la competizione». Nel settembre '17 a Lima il Comitato Olimpico internazionale (85 membri) abbasserà la bandiera a scacchi proclamando la città vincente.

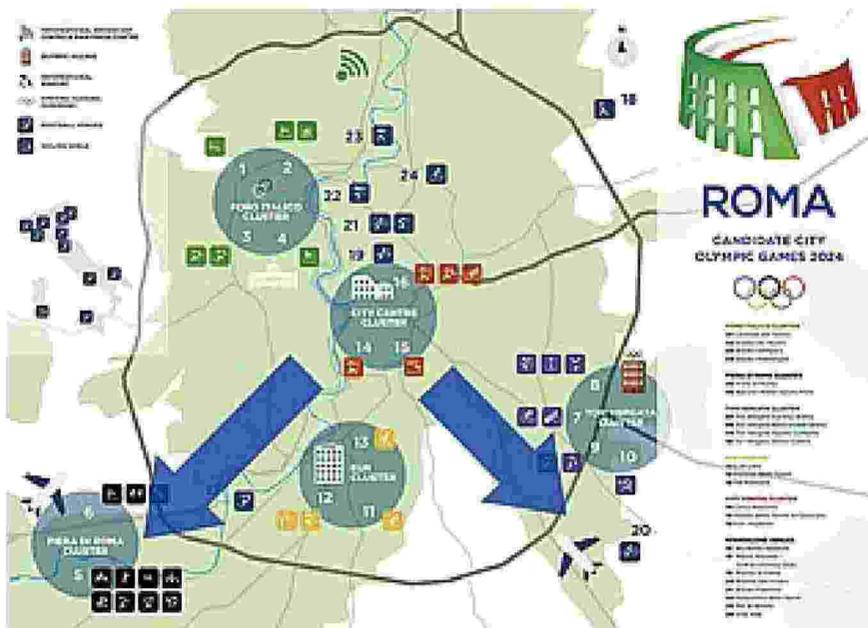
Poi Cordero è sceso sul pratico. «Non possiamo rinunciare al 2024 dicendo che prima bisogna aggiustare le buche stradali. La città vedrà un grande miglioramento urbanistico con l'ottimizzazione delle sue infra-

strutture. Parte delle opere saranno temporanee per non lasciare cattedrali nel deserto. Per l'aeroporto di Fiumicino vogliamo un treno pulito e veloce, lo stadio Flaminio va recuperato totalmente». Le Olimpiadi, un gran giro di soldi: «Non accetto l'automatismo -ha scandito- ricevendo un applauso "live"- grandi eventi=grande corruzione. I budget saranno chiari, precisi, controllati. Ho già un accordo con l'Autorità anticorruzione». Infine, il presidente del Comitato olimpico ha esortato «a sognare, ad accettare una sfida». Come Milano ha fatto con Expo'.

Giuseppe Pullara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Masterplan Roma 2024 e sviluppo urbanistico della città



Non possiamo rinunciare al 2024 dicendo che prima bisogna aggiustare le buche stradali

Non accetto l'automatismo grandi eventi= grande corruzione. I budget saranno chiari, precisi, controllati